

Mozione n. 698

presentata in data 9 giugno 2020

a iniziativa del Consigliere Urbinati

Chiarimenti in merito alla prosecuzione delle attività ricettive nel caso che un turista risulti positivo al Covid durante il soggiorno

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

I dati dell'Istituto superiore di sanità spingono verso la riapertura completa del Paese e dal 3 giugno sono caduti i divieti di spostamento e sarà possibile tornare a muoversi liberamente in tutta Italia, dopo quasi tre mesi;

con la riapertura dei confini regionali sarà anche possibile viaggiare per interessi turistici e contestualmente ci sarà la riapertura di tutte le strutture ricettive.

Visto che:

La Regione Marche ha emanato le linee guida operative per la prevenzione, gestione, contrasto e controllo dell'emergenza COVID-19 nelle strutture ricettive alberghiere, in base alle quali nel caso in cui una persona presente all'interno della struttura ricettiva (ospite, collaboratore, etc.) presenti febbre e sintomi di infezione respiratoria (tosse secca, febbre, mal di gola, difficoltà respiratorie) lo deve comunicare tempestivamente alla direzione aziendale.

Se la persona che presenta i sintomi è un dipendente o un collaboratore, dovrà interrompere immediatamente l'attività lavorativa.

La comunicazione deve essere effettuata telefonicamente, per il tramite della reception (per gli ospiti) o dell'ufficio del personale (per i dipendenti, collaboratori, etc.).

La direzione aziendale provvede tempestivamente ad informare l'autorità sanitaria competente (contattando il numero Regionale 800936677) o la guardia medica.

Al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio, nell'attesa dell'arrivo dei sanitari, dovranno essere adottate le seguenti misure:

- fargli indossare una mascherina chirurgica;
- ridurre al minimo i contatti con altre persone;
- indirizzarlo alla propria stanza o a un ambiente isolato con la porta chiusa, garantendo un'adeguata ventilazione naturale;
- escludere l'impianto di ricircolo dell'aria, se possibile;
- eventuali forme di assistenza, connesse a necessità improrogabili, dovranno essere svolte da persone in buona salute, che utilizzino gli opportuni dispositivi di protezione individuale; solo in questo caso si utilizzano dispositivi di protezione facciale, copriabiti e maschera FFP2;
- lavarsi accuratamente le mani con soluzione idroalcolica prima e dopo il contatto con la persona o con l'ambiente di permanenza; prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati;
- il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

Se un dipendente o un collaboratore comunica da casa di avere dei sintomi, o sospetta infezione da Coronavirus, dovrà rimanere a casa e cercare subito assistenza medica. In caso di diagnosi di Covid-19 il lavoratore seguirà le istruzioni ricevute dal personale medico, incluso l'auto-isolamento in casa fino a che i sintomi non siano definitivamente spariti.

Alle stanze ed altri ambienti della struttura ricettiva in cui abbiano soggiornato casi confermati di Covid-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia e igienizzazione contenute nelle stesse linee guida emanate dalla Regione Marche.

Considerato che:

Il sistema sanitario deve essere strutturato per rispondere a questa eventualità, in un periodo in cui normalmente si registra un aumento degli accessi ai servizi sanitari in relazione alla presenza di turisti sul territorio regionale, con particolare riferimento ai presidi delle città turistiche. Inoltre, la diagnosi tempestiva della positività al COVID – 19 è di fondamentale importanza per prevenire l'insorgenza di nuovi focolai e per mettere in isolamento in tempi rapidi i contagiati e i potenziali infetti.

Evidenziato che:

è auspicabile che si eviti, in questa specifica situazione, che le strutture ricettive debbano ritrovarsi costrette a chiudere la loro attività, il che comporterebbe un ulteriore danno economico che andrebbe a sommarsi alla già grave crisi causata dall'epidemia da COVID- 19.

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale:

- a prevedere in bilancio un fondo da destinare all'indennizzo per le strutture ricettive qualora le autorità competenti obbligassero la chiusura della struttura ricettiva a seguito del rilevamento di un turista positivo a COVID – 19 durante il soggiorno nella struttura medesima;
- sul fronte sanitario, a potenziare i doppi percorsi di accesso ai servizi sanitari, soprattutto nelle città marchigiane che tradizionalmente accolgono il maggior numero di turisti, e a fornire ai presidi sanitari test rapidi volti a consentire il rapido accertamento dell'eventuale positività a COVID – 19, con priorità alle strutture sanitarie operanti nelle località con maggior afflusso di turisti.